

MODELLO: IO1.D – CASI DI STUDIO

Ogni partner deve identificare almeno 10 casi di studio dai quali emerga: a) il modo di porsi degli insegnanti nei confronti delle questioni connesse all'integrazione nelle scuole secondarie superiori; b) la conoscenza degli insegnanti stessi dei valori di non discriminazione e diritti umani.

INFORMAZIONI SULL'INSEGNANTE

Nome	SERENA DOMENICI
Foto dell'insegnante (facoltativa)	<i>Si prega di allegare una foto dell'insegnante in formato .jpg</i>
Email	
Paese	<input type="checkbox"/> Belgio <input type="checkbox"/> Francia <input type="checkbox"/> Grecia <input checked="" type="checkbox"/> Italia <input type="checkbox"/> Lituania <input type="checkbox"/> Portogallo
Materia insegnata	Italiano e storia
Anni di esperienza	20

INFORMAZIONI SULLA SCUOLA

Nome della Scuola	I.I.S. SIGNORELLI
Tipo di scuola	<input type="checkbox"/> Scuola secondaria inferiore x <input type="checkbox"/> Scuola secondaria superiore <input type="checkbox"/> Scuola professionale
Paese	<input type="checkbox"/> Belgio <input type="checkbox"/> Francia <input type="checkbox"/> Grecia <input checked="" type="checkbox"/> Italia <input type="checkbox"/> Lituania <input type="checkbox"/> Portogallo
Città	CORTONA
Pagina web	http://www.istitutosignorelli.gov.it/wordpress/

Titolo del Caso di Studio

IL DIALOGO INTERRELIGIOSO E L'EDUCAZIONE ALLA PACE

Ambiente e contesto

Si prega di raccogliere informazioni sui seguenti punti:

- *Descrizione della scuola (numero di studenti, strutture per gli studenti, ecc.)*
- *Contesto sociale del territorio in cui si trova la scuola*
- *Percentuale di studenti immigrati nella scuola*
- *Percentuale di studenti immigrati nella classe*

Si prega di mantenere la lunghezza di questa sezione tra le 300 e le 500 parole

Il nostro Istituto, che comprende tre realtà molto differenti tra loro (un Liceo classico, un Istituto tecnico commerciale e un Istituto Professionale per i servizi sociali) affronta già da vari anni le problematiche relative all'accoglienza e all'inserimento di alunni stranieri di età preadolescenziale ed adolescenziale, anche in corso di anno scolastico.

La maggioranza degli alunni stranieri si concentra nell'Istituto professionale. Nel complesso, la percentuale rispetto a tutti i 3 istituti oscilla fra il 12 e il 14%

Descrizione dei fatti

Si prega di descrivere:

- *Arco temporale del progetto (data d'inizio e data di conclusione)*
- *Quando e se questioni connesse alla discriminazione si sono presentate in classe*
- *Come descrivete l'interazione tra studenti nazionali e immigrati*
- *Come descrivete l'interazione tra genitori nazionali e immigrati*
- *Descrivete se sono sorte altre questioni connesse alla discriminazione (genere, religione, orientamento sessuale)*
- *Se nella vostra classe non sono presenti studenti immigrati, si prega di descrivere se in classe avete affrontato e discusso i temi connessi alla crisi dei rifugiati in Europa*
- *Principali attori coinvolti*
- *Impatto della situazione sulla classe (risultati didattici e motivazione, ecc)*
- *Impatto della situazione sugli insegnanti (difficoltà affrontate durante le lezioni, ecc)*

Si prega di mantenere la lunghezza di questa sezione tra le 300 e le 500 parole

Il progetto è stato svolto negli a.s. 2013-2014, 2014-2015, 2015-16 e ha coinvolto gruppo misto di studenti di tutti gli indirizzi appartenenti a diverse fedi religiose e non credenti.

Gli obiettivi sono stati:

- favorire l'integrazione, il dialogo e il confronto tra studenti e famiglie di diverse religioni residenti nel territorio
- preparare e saper esporre materiali di approfondimento nell'ambito di un convegno
- utilizzare le TIC
- interagire con le istituzioni del territorio
- lavorare in gruppo

Hanno partecipato all'organizzazione delle attività il Comune di Cortona, gli imam, il teologo Mauro Pesce, esponenti di altre associazioni di ispirazione religiosa del territorio, gli studenti tedeschi ospiti annualmente del Comune di Cortona in memoria della strage nazista di Falzano.

La classe ha risposto positivamente all'iniziativa, anche se non sono mancate occasioni di confronto acceso tra gli studenti musulmani e i loro compagni, visto che una parte dei lavori si è svolta nel periodo degli attentati terroristici in Francia. Inoltre alcuni alunni di classi non partecipanti al progetto, attivisti di Casa Pound, hanno manifestato il loro disappunto per l'invito rivolto a dei rifugiati a intervenire nelle attività previste.

I risultati del lavoro sono stati molto soddisfacenti sia per i docenti che per gli studenti nonostante alcune difficoltà di ordine organizzativo.

Attività

Si prega di descrivere:

- Quali azioni sono state intraprese per facilitare il processo di integrazione e porre fine alla discriminazione
- Descrivere se esperti di educazione o ONG sono state coinvolti nelle attività
- Descrivere se sono stati utilizzati in classe strumenti di educazione non formale
- Le attività e il punto di vista degli insegnanti coinvolti (formazione, esperti esterni, strumenti per l'acquisizione di competenze interculturali, ecc.)
- Le attività degli studenti coinvolti
- Le attività e le reazioni dei genitori coinvolti

Si prega di mantenere la lunghezza di questa sezione tra le 300 e le 500 parole

- ricerca, selezione e preparazione materiali multimediali per il convegno sul dialogo interreligioso
- partecipazione al convegno
- lezione laboratoriale di educazione alla pace a Rondine
- lezione-dibattito sui rifugiati in Italia con la squadra Afrotiberina Real de Banjul

Il progetto ha visto l'approfondimento di un tema dal punto di vista di diverse fedi religiose e sotto il profilo laico (es. l'accoglienza, il concetto di misericordia, ecc) e l'elaborazione di materiali in formato multimediale da presentare nel convegno annuale sul dialogo interreligioso organizzato dal Comune di Cortona. Gli alunni inoltre hanno partecipato ad una lezione seminariale di educazione alla pace a Rondine- Cittadella (Arezzo) della pace nell'ambito delle attività di accoglienza degli studenti di Ottobrun (gemellaggio in ricordo della strage nazista di Falzano) e a un interessantissimo incontro con una squadra di calcio interamente formata da rifugiati tra i 19 e i 30 anni, che hanno raccontato la loro esperienza dall'approdo a Lampedusa fino all'iniziativa sportiva che li vede coinvolti a Città di Castello. Ampia la collaborazione e la presenza dei familiari al convegno sul dialogo interreligioso. Attivo ed efficace il coinvolgimento del gruppo di studenti tedeschi e dei loro accompagnatori.

Valutazione ed esperienza maturata

Si prega di descrivere:

- I risultati ottenuti
- L'impatto sui vari attori (studenti immigrati, altri studenti, insegnanti, genitori, ecc.)
- La vostra opinione sul caso di studio
- La replicabilità della strategia applicata

Si prega di mantenere la lunghezza di questa sezione tra le 300 e le 500 parole

- produzione di presentazione multimediale
- partecipazione attiva alla lezione laboratoriale a Rondine e all'incontro con la squadra di calcio dei rifugiati
- condivisione di esperienze di ascolto, accoglienza, integrazione
- potenziamento del senso di appartenenza alla scuola, alla comunità e al territorio



Project Number: 2016-1-FR01-KA201-024155

L'esperienza è risultata molto efficace per tutti i partecipanti, tanto che viene replicata ormai da tre anni, seppure con differenti tematiche e attività. Tuttavia l'impatto sui genitori degli studenti italiani è apparso marginale



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

The European Commission supports the
development of this publication through the
Erasmus+ Programme of the European Union.
The Commission is not responsible for any
errors or for the content of the information
contained therein.